

“Il Collegio”, sarà girato a Bergamo il nuovo reality di Magnolia



Il docu-entertainment sul mondo della scuola sarà messo in onda tra ottobre e novembre prossimi su Rai 2. E' una novità firmata da Magnolia, la società di produzione fondata dal sindaco di Bergamo Giorgio Gori, oggi diluita in un grande gruppo che fa capo a Bollorè. Il programma altro non è che il format inglese “That’ll Teach ‘Em”, prodotto da Twenty Twenty

television per Channel 4 e riadattato nella versione italiana col titolo “Il Collegio”. A darne l’annuncio è stata la direttrice di Rai2, Ilaria Dallatana, un passato da dirigente in Magnolia, che ha anche anticipato che il programma sarà girato nella Bergamasca. “Abbiamo trovato un bellissimo collegio vicino a Bergamo come ambientazione”. Nulla di più sulla location, ma trattarsi del Celana, a Caprino Bergamasco, struttura che sembra offrire tutti i requisiti per ospitare il reality: grandi spazi, libero e di ottima fattura architettonica. Una scelta casuale quella di Bergamo? Forse sì, ma non è da escludere che ci possa essere anche lo zampino di Gori, forte del suo passato in Magnolia e pronto a indirizzare la produzione su una struttura che aspetta solo di essere utilizzata.

Tornando al “Collegio”, si tratta di un reality che metterà a confronto i metodi di insegnamento rigidi del passato, nelle scuole degli anni '50 e '60, con quelli moderni. Un gruppo di adolescenti, tra i 14 e i 17 anni, verrà ripreso in tutte le

attività (sportive e culturali) mentre frequenta per alcune settimane un college dove sarà chiamato a sottostare alle ferree regole degli insegnanti e al controllo di supervisori integerrimi. I ragazzi, insomma, proveranno sulla loro pelle i metodi severi di un tempo, quando i docenti erano freddi e distanti e non c'era nessun aiuto (o distrazione) tecnologico. L'obiettivo del docu-entertainment è quello di verificare se il vecchio metodo portava a risultati di apprendimento migliori o peggiori di quelli attuali. Il format è stato adattato in Francia, Spagna, Norvegia, Germania, Belgio, Olanda e Cile.

Itis Paleocapa / Sabato l'inaugurazione di "TIME", il primo Museo scolastico della Bergamasca



Da sinistra: Alessandro Gigli, presidente dell'Associazione ex Allievi dell'Esperia, e Imerio Chiappa, dirigente scolastico dell'ITIS

Paleocapa

L'Itis Pietro Paleocapa, la scuola che ha formato la maggior parte degli Imprenditori e dei dirigenti industriali della Bergamasca, si proietta nel futuro ricordando il proprio passato. Sabato 11 giugno, in un'ala completamente rinnovata dello storico Istituto di via Mauro Gavazzeni, sarà inaugurato "TIME – Esperia Industrial Museum", il primo Museo scolastico della provincia di Bergamo. Acronimo di Tessile, Informatica, Meccanica, Elettrotecnica ed Elettronica, i principali indirizzi formativi dell'Itis Paleocapa, "TIME" punta a diventare un modello per l'ammodernamento della didattica. "Quello che inaugureremo fra quattro giorni – ha esordito il Dirigente scolastico dell'Itis, Imerio Chiappa, durante la presentazione dell'evento – sarà un Museo diffuso, polivalente e dinamico. Un luogo che, oltre a valorizzare il patrimonio industriale del Territorio, sarà costantemente proteso al futuro. Sabato realizzeremo un sogno che renderà l'Esperia più moderna e più vicina agli studenti e alle imprese". "In una parte dei 650 metri quadrati attualmente occupati da "TIME" – ha proseguito Chiappa – sono già state alloggiate oltre venti macchine che hanno fatto la storia dell'industria bergamasca. In un'altra zona, attigua alla prima, saranno ospitati conferenze, incontri a tema e riunioni per 250 persone. In una terza area, pari ad ulteriori 200 metri quadrati ancora in fase di allestimento, gli studenti troveranno le condizioni ideali per progettare e sperimentare i macchinari del futuro partendo da ciò che è stato".

L'area museale accoglie macchinari, strumenti e vari oggetti da lavoro provenienti dai settori di lavorazione più disparati: da pezzi di fine Ottocento a robot e sistemi produttivi automatizzati fino a sonde e veicoli per le esplorazioni spaziali. <Buona parte dello spazio espositivo – ha aggiunto il Dirigente scolastico – è riservato al settore meccanico, storico punto di forza dell'Istituto. Ma anche i settori elettronico, elettrotecnico informatico e tessile

(sistema moda) sono decisamente ben rappresentati". Sulle principali tappe che hanno portato alla nascita di TIME-Esperia Industrial Museum si è invece soffermato Alessandro Gigli, presidente dell'Associazione ex Allievi dell'Esperia. "L'idea di realizzare un Museo della tecnica e dell'industria bergamasca – ha esordito – risale ai primi anni Novanta e l'artefice fu l'allora Preside, il prof. Michele Nicastrì. Ma solo un paio d'anni fa, quell'idea prese finalmente corpo e forma. Il neo insediato Dirigente – ha ricordato Gigli – mi parlò, in termini entusiastici, di un'esperienza appena fatta in Svezia dove, al tradizionale metodo frontale 'cattedra-banchi' ne era stato affiancato uno con 'isole aperte' in grandi spazi. E la vasta area degli shed, circa 5000 metri quadrati, fece immediatamente sognare la possibilità di poter riprodurre una situazione simile".

Insieme, Chiappa e Gigli iniziarono a sensibilizzare alcuni fra i più importanti imprenditori bergamaschi sull'opportunità di dotare il 'Paleocapa' di un proprio Museo. Un luogo che, oltre a conservare macchine e documenti riguardanti alcune delle tappe più significative compiute dall'industria nella provincia, potesse ospitare al suo interno anche spazi dedicati alla didattica e all'orientamento. Già il primo contatto con Domenico Bosatelli fu di buon auspicio. "In quell'occasione il presidente di Gewiss Spa ci suggerì di realizzare nel nascente Museo una 'bottega', uno spazio, cioè, in cui gli studenti potessero apprendere i segreti dei macchinari e dei mestieri, lavorandoci sopra> hanno ricordato Imerio Chiappa e Alessandro Gigli. A quell'incontro ne seguirono altri, i più importanti dei quali con Roberto Sestini e, solo un anno fa, con Alberto Bombassei. "Il primo, nella duplice veste di Presidente del Comitato pro ITIS Paleocapa e Natta – espressione di Camera di Commercio di Bergamo, Confindustria Bergamo e Ubi banca – oltre che di Presidente di SIAD, approvò l'idea alla cui realizzazione ha partecipato attivamente, con idee e risorse" ha ricordato Chiappa. "Il presidente di Brembo Spa – ha aggiunto il

presidente Gigli – offrì all'Associazione di cui fa parte, in quanto ex allievo dell'Esperia, un'importantissima erogazione liberale, cui ne seguì un'altra accompagnata dalla donazione di alcune macchine da esporre nel nascento Museo”.

“Da quel momento, il progetto ha catalizzato attorno a sé un crescente numero di simpatizzanti e di sostenitori: sia nella comunità degli ex allievi dell'Esperia, molti dei quali hanno lavorato gratuitamente a specifiche fasi, sia fra realtà ed imprese esterne, che hanno offerto aiuti, contributi e sostegni manifatturieri oltre che economici per il restauro, il ripristino e la rimessa in funzione di macchinari e macchine; sia tra il personale docente e non docente del Paleocapa, che ha operato su più fronti per arrivare all'inaugurazione del Museo, sia tra gli studenti dell'Esperia cui va attribuito il merito della scelta del nome e della realizzazione del logo” hanno sottolineato dirigente scolastico e presidente degli ex allievi.

E sabato 11 giugno, alla presenza, tra i numerosi invitati, del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Maurizio Martina, verrà inaugurato “TIME – Esperia Industrial Museum”, il primo Museo scolastico della provincia di Bergamo. Alla cerimonia farà seguito una tavola rotonda sul tema ‘Il Museo interattivo dell'Esperia, esempio di didattica laboratoriale’, cui parteciperanno, fra gli altri, Ercole Galizzi, presidente di Confindustria Bergamo, Giorgio Gori, sindaco di Bergamo e l'on. Pia Locatelli. Sarà poi la volta della *lectio magistralis* di Remo Morzenti Pellegrini, Rettore dell'Università di Bergamo, che tratterà di “Evoluzione e dinamica industriale della Bergamasca: il ruolo dell'Esperia”. La mattinata si concluderà con la premiazione dei tre studenti finalisti del concorso indetto per la creazione del logo per il Museo “TIME”, e con la consegna di tre targhe a rappresentanti del Personale della Scuola e degli Studenti che hanno così intensamente lavorato per arrivare a questo ambizioso traguardo.

Graziani agli studenti: “Mettetevi in gioco”



Patrizia Graziani

Con la campanella di mercoledì 8 giugno terminano le lezioni nelle scuole lombarde. Per molti inizieranno le vacanze, mentre gli esami di Stato interesseranno 19.552 studenti delle scuole bergamasche. A cominciare per primi sono gli 11.454 alunni di terza della scuola secondaria di primo grado che affronteranno le prove appena conclusi gli scrutini finali e il 16 giugno lo scritto nazionale Invalsi, di italiano e matematica, uguale in tutta Italia. Per gli 8.098 candidati di quinta superiore il via agli esami di Stato è fissato al 22 giugno con lo scritto di italiano. Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, rivolge un messaggio di saluto e di augurio agli studenti e al personale della scuola.

“Sta terminando – scrive Graziani – un anno prospero di progettualità per la scuola bergamasca, inclusiva, innovativa, vivace e coraggiosa, con un’offerta di valore e di valori, a garanzia delle migliori opportunità formative per tutti e per ciascuno. Tanti bambini e ragazzi, soprattutto grazie alla scuola, costruiscono un concreto e realistico progetto di vita. Finiti gli scrutini, molti studenti e docenti saranno impegnati negli esami di Stato. Ragazzi, mettetevi in gioco e vivete senza ansia l’appuntamento con gli esami, da considerare un’occasione favorevole per fare la sintesi del percorso scolastico e un punto di slancio verso nuove scoperte ed esperienze, di studio o di lavoro. L’esame va visto come momento di crescita, per il proprio futuro e non soltanto dal punto di vista dei risultati. Date il massimo e tirate fuori il meglio di voi stessi, con energia e impegno! In questi anni vi siete arricchiti di conoscenze e competenze, avete compreso l’importanza di essere buoni cittadini contribuendo alla costruzione del bene comune. Agli esami, che quest’anno cadono nei settant’anni dalla nascita della Repubblica italiana, date prova di quanto, tanto, valete come persone e cittadini. Ai commissari e ai presidenti di commissione richiedo come sempre di operare con rigore e serietà, uniti ad un atteggiamento di accoglienza e attenzione, per valorizzare le qualità di tutti gli studenti. Sono certa che svolgerete un buon lavoro, con spirito di dedizione ed elevata professionalità. Buon esame e buona vita”.

Turismo, «così prepariamo i nuovi professionisti. Ma a

Bergamo manca un interlocutore unico»

Al Vittorio Emanuele, la sede più consistente della Bergamasca per l'indirizzo turistico, lo sforzo di creare profili rispondenti alle esigenze del territorio è attuato con un'ampia collaborazione con le imprese, le associazioni e gli enti di promozione. La preside: «Purtroppo non c'è un organismo che si interfacci direttamente con la scuola»

Dote Scuola, prorogata al 30 giugno la presentazione delle domande

Per la componente "Buono scuola" e per l'acquisto di libri di testo, dotazioni tecnologiche e strumenti per la didattica

Premio allo studio, assegno della BCC a 40 laureati e 4 diplomati



Q
u
a
r
a
n
t
a

l
a

ureati con votazione minima di 99/110 e 4 diplomati che hanno raggiunto almeno i 90 punti su 100 sono stati i ragazzi premiati dalla BCC Bergamasca e Orobia per aver concluso il ciclo di studi nel 2015. Un traguardo che l'Istituto di Credito ha voluto siglare con il conferimento di un "Premio allo studio", riconoscimento al lavoro svolto sui libri e porta fortuna simbolico per iniziare una seconda fase della propria carriera. Un assegno è stato infatti consegnato ai neo dottori e ai neo diplomati direttamente dalla presidenza e dalla direzione generale lo scorso 25 maggio nella sede di Zanica durante una cerimonia di premiazione che ha visto anche la presenza di Elena Gotti, Responsabile del Servizio orientamento e Programmi internazionali dell'Università di Bergamo. A ricevere l'assegno e la pergamena nominale, in ricordo della giornata, sono stati 22 neodottori con laurea Triennale e 18 con laurea Magistrale. Per la compagne dei diplomati, invece, sono stati i liceali (scientifico e linguistico) a potersi fregiare della medaglia allo studio.

Dote Scuola, fino al 30 maggio le domande di contributo

Per il Buono Scuola e l'acquisto di libri di testo e materiale didattico

Borgo Palazzo più accessibile, mappe in braille per aiutare i non vedenti

Le hanno realizzate i ragazzi dell'Abf di Trescore Balneario all'interno dell'ArtiLab. Ora attendono l'ok del Comune per essere installate ai semafori

Anche l'analcolico fa festa. Ecco le proposte dei "Giovani Spiriti"

Concorso tra le scuole alberghiere alla festa finale del progetto di prevenzione di Ats e Ufficio scolastico. Carissimi (Ascom): «Importante iniziativa di sensibilizzazione». I vincitori e le ricette

Due borse di studio in memoria del professor Notarstefano



N
e
l
l
a
s
a
l
a
c
o
n
s
i
g

lio del Rettorato dell'Università di Bergamo sono state consegnate 2 borse di studio alla memoria del professor Cosimo Notarstefano, docente di Legislazione del Turismo e di Aspetti giuridici, culturali e linguistici dell'Unione Europea presso le Facoltà di Lingue e Letterature Straniere delle Università degli Studi di Bergamo. A lui è dedicato il sito web www.cosimonotarstefano.it, che raccoglie tutte le pubblicazioni del docente. "Le borse di studio sono un desiderio di mio figlio, che amava i suoi studenti ed era capace di stare ore a parlare con loro e aveva un'attenzione particolare per le condizioni disagiate" ha commentato la madre del professore Katia Mastropaolo Notarstefano, che ha

personalmente consegnato le borse di studio a Elena Barcella e Mauro Conti, iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale di Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici. Entrambi utilizzeranno la borsa di studio per il programma Double Degree che li porterà negli Stati Uniti, uno specchio della volontà dell'Ateneo di creare per tutti gli studenti un'opportunità di studiare o fare un tirocinio in un contesto internazionale. Al ricordo del Rettore Remo Morzenti Pellegrini si è unito il professor Maurizio Gotti direttore del Dipartimento di Lingue, letterature straniere e comunicazione, la professoressa Rossana Bonadei collega del prof. Notarstefano e il professor Andrea Macchiavelli. Scomparso improvvisamente tra il 5 e il 6 gennaio 2011, Cosimo Notarstefano ha insegnato anche presso le Università di Bari e del Salento. Jean Monnet Professor dal 1996 (Chair di Diritto dell'Unione Europea) svolgeva attività di consulenza giuridico-economica, studi di fattibilità, programmazione territoriale e project-financing per organismi internazionali (UE, CUM/UNESCO, OMT, CNR) ed enti locali (Regioni, Province, Comuni). Autore e curatore di 70 pubblicazioni scientifiche e divulgative su tematiche attinenti l'Unione Europea (tra cui i Tomi "Thesaurus Multilingue del Turismo", "Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa", "Guida didattica all'impostazione LEADER"), dal 2003 era Coordinatore del Polo "Euromediterraneo Jean Monnet" promosso dalla DG EAC della Commissione Europea. Responsabile scientifico di diversi progetti afferenti ai P.I.C. Urban, Interreg, Leader, Equal e dei Campus europei del patrimonio, ambiente e turismo. Relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali su cooperazione internazionale, partenariato interuniversitario, turismo, patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, programmazione comunitaria e diritto dell'UE.